

Direzione e Uffici

Milano 21 marzo 2018

**Spettabile**

**Ufficio Vincoli**

**Soprintendenza belle arti e paesaggio di Milano**

**Corso Magenta 24 – 20123 Milano**

**Pec: [mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it)**

**Segretariato Regionale del Ministero dei beni**

**e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia**

**Presidenza Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale**

**Corso Magenta, 24 – 20123 Milano**

**Pec: [mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it)**

**e.p.c**

**Presidente Commissione Regionale**

**per i beni paesaggistici alta pianura e area urbana.**

**Assessore Claudia Maria Terzi**

**Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile**

**Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano**

**PEC: [ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)**

**FAI - Fondo Ambiente Italiano**

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - t. 02 4676 151 - f. 02 4819 3631  
info@fondoambiente.it – PEC (posta elettronica certificata) 80102030154ri@legalmail.it - www.fondoambiente.it

Comune di Milano

Assessorato Urbanistica , Verde e Agricoltura

Via Bernina, 12 – 20159 Milano

Pec: [assessore.maran@comune.milano.it](mailto:assessore.maran@comune.milano.it)

**Oggetto: Richiesta di apposizione Vincolo ai sensi del D.lgs 42/2004**

Spettabile Soprintendenza,

con la presente il FAI, in seguito al risultato conseguito dal Censimento dei Luoghi del Cuore 2016 con più di 3.000 voti, e alla lettera inviata dall'Ufficio Luoghi del Cuore FAI al Segretariato Regionale MIBACT in data 3 novembre 2017, **avanza richiesta di apposizione di Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/2004 “Codice dei beni ambientali e culturali” sull'area della P.zza d'Armi di Baggio**, compresa tra la via Forze Armate, Via Olivieri e Via Tosi ed in prossimità dell'asse storico di Via Novara.

Nello specifico della normativa di riferimento ci riferiamo ai contenuti dell'art. 136 del Codice suddetto, relativamente agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico per gli aspetti di memoria storica, di valore estetico, tradizionale e visivo/paesaggistico e per peculiarità panoramiche in ambito urbano.

Di seguito le motivazioni della richiesta correlate con alcuni approfondimenti.

**Descrizione storico-insediativa dell'ambito**

Oggetto specifico della richiesta è l'ambito territoriale di circa 35 ettari rimasto libero e totalmente ineditato, e nella storia più recente destinato agli addestramenti all'aperto dei mezzi militari della adiacente Caserma Santa Barbara di via Chinotto (complesso Militare di pregio architettonico inaugurato nel 1931, ancora utilizzato dal Ministero della Difesa); un esempio di paesaggio urbano conservatosi intatto e caratterizzato da una forte identità storico/antropica oltre che, negli ultimi decenni, anche da un importante processo di rinaturalizzazione botanica e faunistica.

Ad oggi solo gli edifici della Caserma e qualche manufatto edilizio del complesso dei Magazzini militari (Palazzina di Comando e una porzione dei magazzini) è sottoposto a Vincolo storico-culturale, mentre l'intera area di addestramento caratterizzata dal verde spontaneo e completamente libera, non risulta tutelata da nessuna previsione o indirizzo di salvaguardia paesaggistico-territoriale.

Lo spazio della Piazza d'Armi costituisce infatti tutt'ora un elemento storico consolidato da secoli nel paesaggio urbano di Milano, testimoniato negli ultimi 800 anni dalla presenza delle Cascine Torretta e Linterno, e nella più recente storia militare lombarda del secolo scorso.

Tale complesso conserva e rappresenta la memoria storica dell'insediamento del primo Campo Aeronautico italiano, il Leonardo Da Vinci fondato dall'Ing. Forlanini nel 1909, sul quale intorno agli anni '30 è stato appunto realizzato il complesso della Caserma Santa Barbara, il complesso dei Magazzini militari e l'adiacente Ospedale militare di Baggio.

E' inoltre documentato all'interno di una Ricerca storico-culturale redatta dal Dott. Uberti\* del 2015 (che alleghiamo alla presente) l'importanza che l'insediamento ha avuto nel corso delle trasformazioni storiche della città, connotate dalla valenza storico-agricola che ha lasciato immutato per secoli il terreno della P.zza d'Armi, fino alla costruzione dell'Aerodromo e delle attività militari successive comunque conservando la valenza di luogo aperto, libero e non edificabile.

### **Riferimenti normativi e culturali**

Oltre ai contenuti dell'Art. 131 del Codice, che sancisce la tutela e la valorizzazione del paesaggio attraverso il recupero dei valori culturali in esso espressi ed anche alla realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti e integrati (comma 4 e 5), a sostegno della richiesta in oggetto ci ispiriamo alle indicazioni della "Convenzione Europea sul Paesaggio", in cui il termine "paesaggio" viene inteso come zona o territorio i cui caratteri derivano dall'azione di fattori naturali e/o culturali-antropici, percepiti e preservati attraverso il mantenimento degli aspetti significativi del paesaggio stesso.

Ne deriva anche il Codice dei Beni Culturali , dove per "paesaggio" viene inteso ..."il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e della loro interrelazioni" e anche la tutela degli .."aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali", ed inoltre stabilito, al punto 6 dell'art. 131, che gli Enti preposti all'esercizio delle pubbliche funzioni, intervengano sul territorio con principi di utilizzo e di salvaguardia al fine di realizzare nuovi valori paesaggistici rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

In tutte le definizioni suddette è evidente e innegabile che la Piazza d'Armi - e la sua storia - trovino identità e similitudine.

Nota \* *Public Historian ed ex Docente Dipartimento di Storia Università Cattolica di Milano*

### **Peculiarità paesaggistiche e naturalistico-ambientali**

La percezione dello spazio urbano in questa porzione di città risulta certamente unica sia per la notevole estensione dell'area, la visuale aperta sui contorni urbani è molto ampia, nonché per la sua collocazione limitrofa e adiacente ai parchi urbani delle Cave e di Trenno che ne fanno la naturale prosecuzione di un territorio vocato alla salvaguardia ambientale e alla pubblica fruizione.

Inoltre come già suindicato, nel processo di inevitabile rinaturalizzazione, si è sviluppato negli ultimi decenni nel cuore dell'area un importante eco-sistema di pregio ambientale con la formazione di zone ed aree umide, di area boscata e di presenza di fauna protetta. (Vedi Allegati fotografici)

Un grande “valore storico-ambientale” e di “memoria collettiva” andrebbe quindi perduto se non fossero previsti vincoli di tutela da porre alla base della definizione degli obiettivi di qualità urbana sia del luogo stesso che per l'intera città di Milano.

In questo senso sarebbe indispensabile che gli obiettivi di riconversione espressi dagli Enti e dagli operatori possano essere inseriti all'interno di un percorso di revisione e riduzione sostanziale delle potenzialità edificatorie, oltre che la restituzione alla fruibilità pubblica del grande spazio verde urbano.

Nell'attuale contesto di revisione del PGT e anche del Piano Paesaggistico, vorremmo quindi porre l'attenzione anche sull'ipotesi di inserimento dell'area della Piazza d'Armi nel sistema Reti Ecologiche Comunali (REC) all'interno del più ampio e complesso sistema della Rete Ecologica Regionale. Tale proposta verrebbe naturalmente formalizzata secondo le indicazioni di legge e con richiesta specifica agli organi competenti.

### **Conclusioni**

**Riteniamo quindi che, a fronte delle considerazioni e degli approfondimenti finora sviluppati, l'apposizione del Vincolo richiesto risulti necessario per poter salvaguardare ad oggi sia la memoria storico-antropologica del sito che la sua valenza naturale e paesaggistica, in modo da definire un preciso “ambito di azione” entro il quale le Amministrazioni preposte possano ipotizzare un processo di valorizzazione e recupero.**

## **Allegati**

- Relazione Storica: "Lo Spazio urbano della P.zza d'Armi di Milano" – Dott. Giorgio Uberti, Public Historian ed ex Docente Dipartimento di Storia Università Cattolica - , Milano  
23.07.2015
- Tavola CTR con individuazione dell'area
- Rilievi Fotografici dello stato attuale dell'area
- Lettere FAI Luoghi del Cuore alla Segreteria MIBACT



Dott. Daniele Meregalli  
Responsabile Ufficio Ambiente  
FAI – Fondo Ambiente Italiano